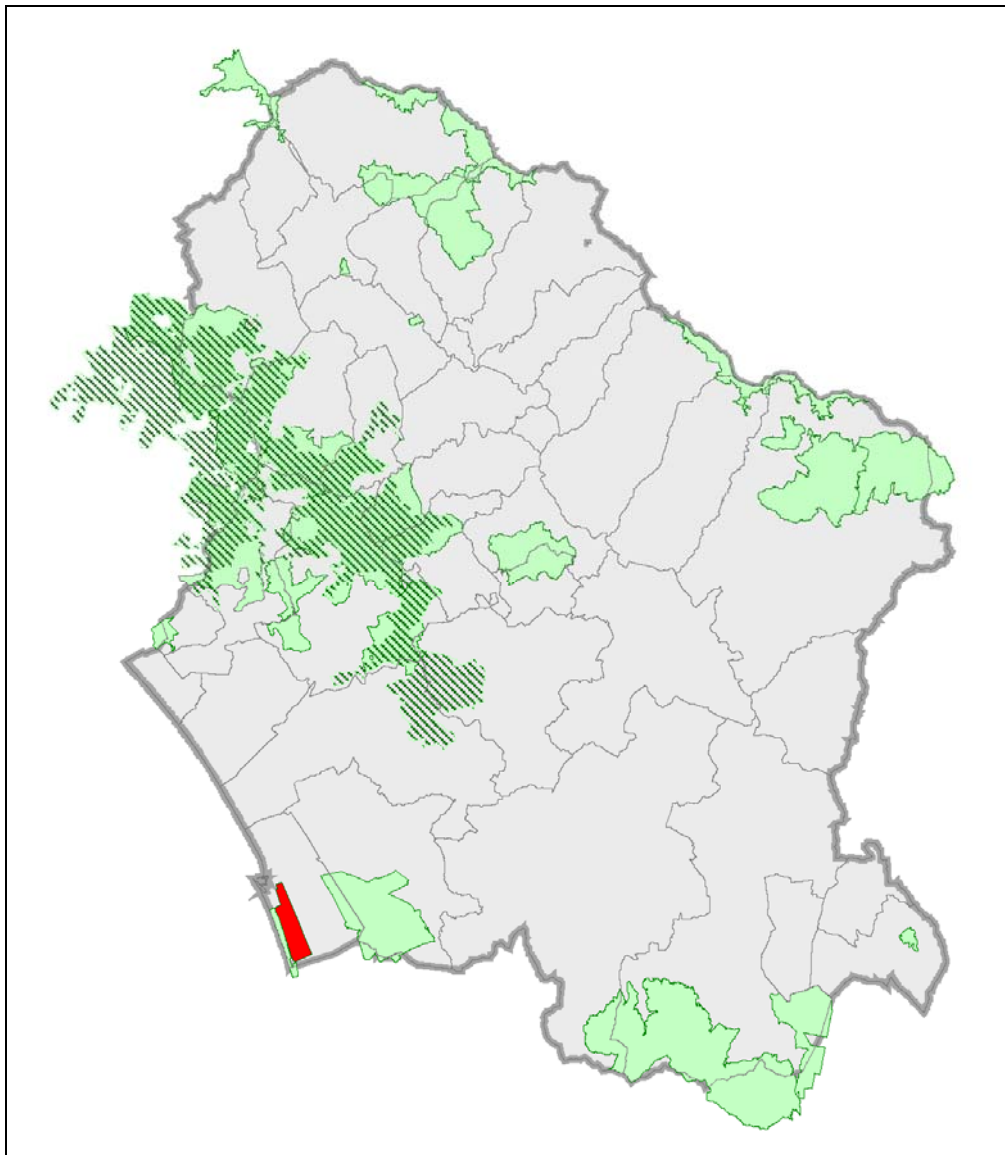


**SITO DI IMPORTANZA REGIONALE SIR-pSIC-ZPS 24  
"Macchia Lucchese"**



**Codice Natura 2000:** IT5120016

**Atti legislativi di riferimento per l'istituzione e la perimetrazione:** Del CR 06/04

**Estensione:** 403,27 ha

**Coordinate:**

- Latitudine: 43° 50' 26"
- Longitudine: 10° 15' 43"

**Altitudine:** Min: 0 m s.l.m. Max: 5 m s.l.m.

**Regione biogeografica:** mediterranea

**ALTRI RICONOSCIMENTI**

---

**Ramsar:** proposta area Ramsar Del G.R. 231/2004

**Rete Natura 2000:**

Confina con il SIR- pSIC-ZPS n° 61 “Dune litoranee di Torre del Lago” (IT5170001) (LU)

**Important Bird Area:** IBA 082 “Migliarino - S. Rossore”

**INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO**

---

CTR 1:10.000	
Foglio	Denominazione
260160	Torre del Lago Puccini
260120	Viareggio est

IGM 1: 25.000 SV	
Foglio	Denominazione
262 II	

**INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO****Province:** Lucca**Comuni:**

Comuni	Cod ISTAT	Superficie del comune <sup>1</sup> (ha)	Territorio comunale nel sito (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
Viareggio	09046033	3241,96	403,27	100	12,44

**Area protetta:** Ente Parco Regionale Migliarino – San Rossore- Massaciuccoli – PR02 (L. 394/91; L.R. 49/95)

**Atto istitutivo:** Del C.P. n° 61 del 13-12-1979- L.R. n° 24 del 16-03-1994

**Regolamento:** Del G.R. n° 7375 del 06-08-1993

Piano del Parco: Del C.R. n° 515 del 12-12-1989. Modificaz con Del C.R. n° 223/1991

Estensione area protetta PR <sup>2</sup> (ha)	Estensione area contigua PR (ha)	Superficie del SIR ricadente nell'area protetta (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area protetta	Superficie del SIR ricadente nell'area contigua (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area contigua
14337,195	1263,428	403,271	100	0	0

**Gestioni associate***Consorzio di Bonifica*

- Consorzio di Bonifica della Versilia

*ATO acque*

- Toscana Nord 1

*SEL*

- 4 - Versilia

**Autorità di Bacino**

- Autorità di Bacino del Serchio

<sup>1</sup> Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati su scala 1:10.000

<sup>2</sup> Perimetrazione fornita dall'ufficio conservazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane (Dicembre 2005)

## ANALISI DELLE FRAGILITÀ

---

### USO DEL SUOLO

---

La conoscenza della copertura vegetazionale dei SIR interessati dall'indagine risulta di fondamentale importanza per localizzare geograficamente gli habitat e quindi le principali emergenze floristiche e faunistiche individuando i punti particolarmente vulnerabili in relazione alle criticità che insistono all'interno e all'esterno del territorio del sito. Per quanto riguarda l'uso del suolo, ci si riferisce al PTC provinciale (1:10.000) e al Corine Land Cover 2000 (1:100.000) utilizzato per descrivere in maniera omogenea tutti i siti, anche quelli che abbiano un'estensione interprovinciale (per i quali non si dispone dell'uso del suolo del PTC o comunque questi dati non risultino confrontabili o integrabili in un'unica legenda).

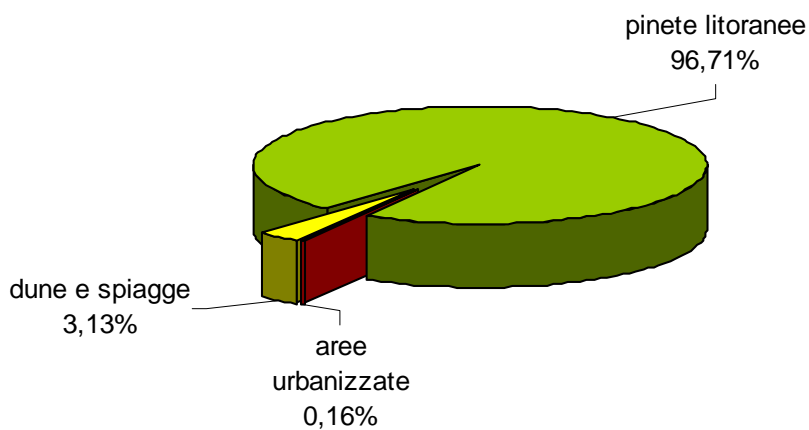
Per quanto riguarda il territorio che ricade nel bacino idrografico del Fiume Serchio, si dispone della Carta delle Vegetazione Forestale elaborata in scala 1:10.000 (anno 2005) nella quale sono restituiti i diversi tipi forestali, precisandone forma di governo e grado di copertura.

Inoltre per il SIR 24, nonostante la versione esclusivamente cartacea, per un maggiore dettaglio utile per approfondire gli aspetti prettamente naturalistici, ci si riferisce alla Carta della Vegetazione della Macchia lucchese 1: 10.000 (Arrigoni, 1990).

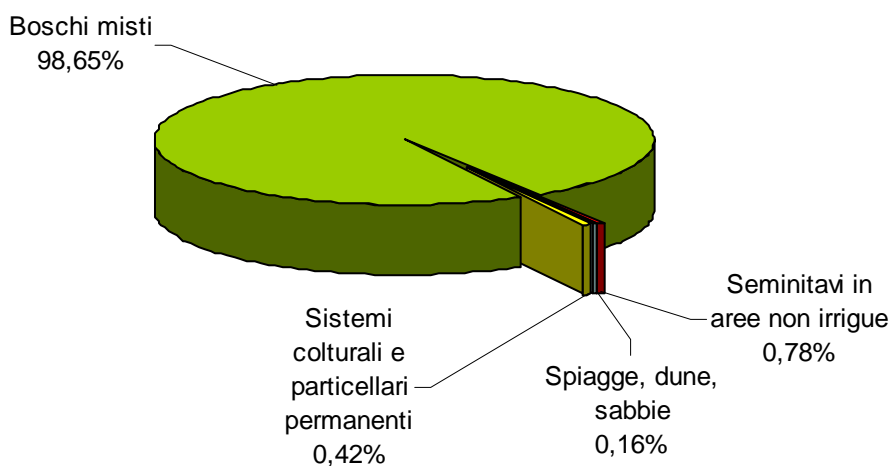
Oltre il 95% del **SIR 24** è caratterizzato da superfici boscate, percentuali trascurabili spettano alle dune costiere ricomprese nel SIR 61 "Dune litoranee di Torre del Lago" e altre tipologie proprie del paesaggio antropico. La formazione forestale più diffusa è la pineta di origine artificiale dovuta a impianti che si sono succeduti a partire dal XVIII sec. Le variazioni topografiche seppur minime consentono un certa eterogeneità, per la presenza di specie igrofile e mesoigrofile (*Alnus glutinosa*, *Fraxinus angustifolia*, *Quercus robur*, *Populus* sp.pl.) che si ritrovano commiste al pino (*Pinus pinea*; *Pinus pinaster*) o si associano a formare boschi lineari o più sviluppati lungo le lame costiere, come gli ontaneti e i frassineti.

**PTC Provincia di Lucca**

Tipologia	ha	%
aree urbanizzate	0.66	0.16
dune e spiagge	12.60	3.13
pinete litoranee	390.00	96.71
TOTALE	403.26	

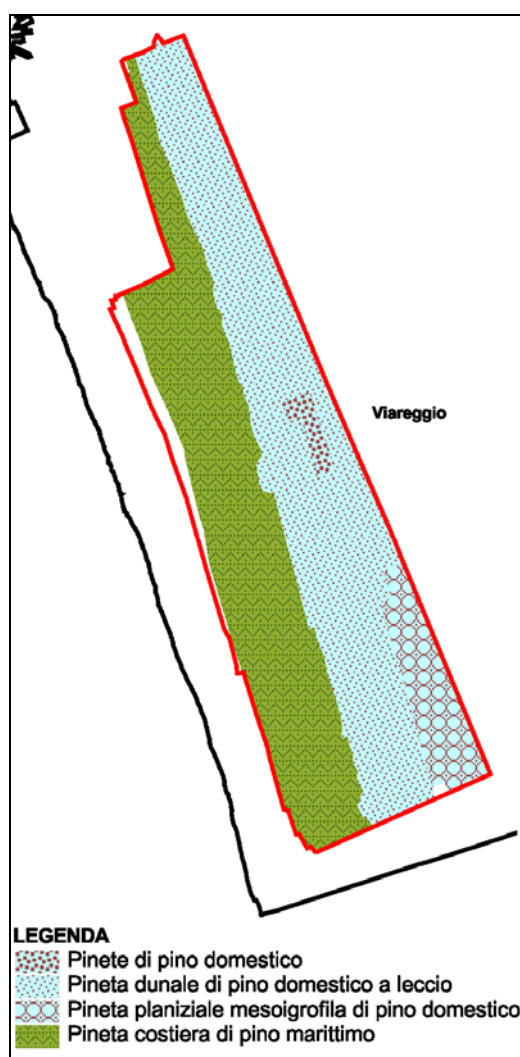
**Corine Landcover 2000**

Tipologia	ha	%
Sistemi colturali e particellari permanenti	1.69	0.42
Boschi misti	397.81	98.40
Seminativi in aree non irrigue	3.14	0.78
Spiagge, dune, sabbie	0.63	0.16
TOTALE	403.27	

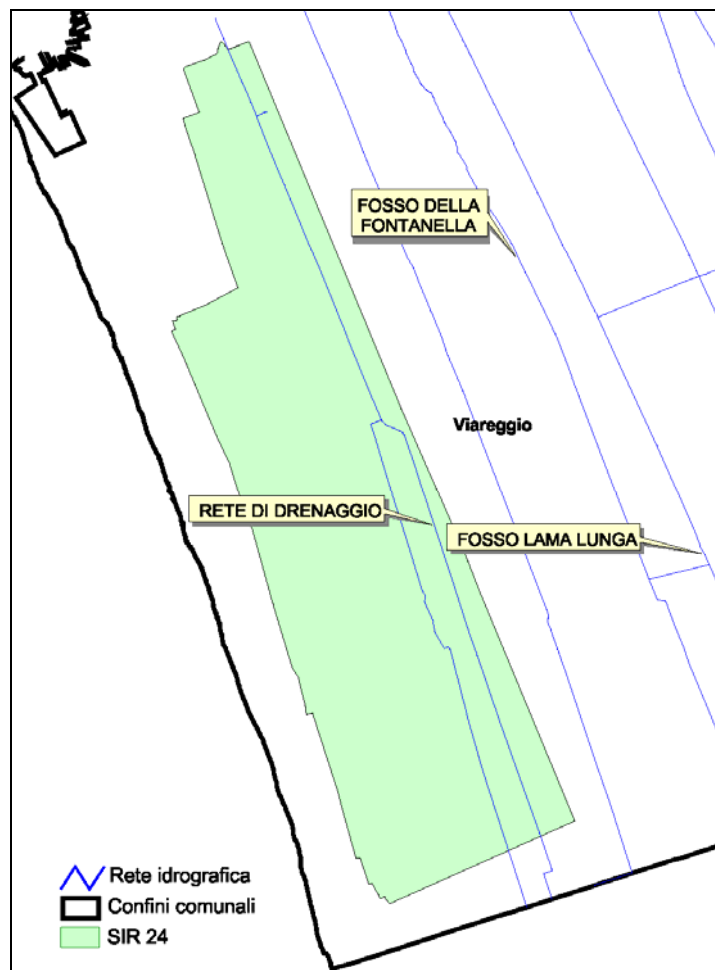


### Carta della vegetazione forestale - Autorità di Bacino del Serchio

L1	Codice di uso del suolo	Categoria Tipi forestali	Tipi forestali	Forma di governo	Grado copertura	etichetta	Tipi forest	ha
Territori boscati	Boschi misti di conifere e latifoglie	Pinete di pino domestico (37,7 ha)	Pineta planiziale mesoigrofila di pino domestico	Fustaia	51-80%	3.3.5.4.F.2	5.4	32,1
	Rimboschimenti artificiali		0			3.7.5.0.F.2	5.0	5,6
	Boschi a prevalenza di conifere (254,22 ha)	Pinete di pino marittimo	Pineta costiera di pino marittimo		81-100%	3.2.6.4.F.1	6.4	98,07
		Pinete di pino domestico	Pineta dunale di pino domestico a leccio		51-80%	3.2.6.4.F.2	6.4	67,64
					81-100%	3.2.5.3.F.1	5.3	186,58



Carta dei Tipi forestali

**RISORSA IDRICA**

Carta della risorsa idrica

**I corsi d'acqua**

Il sito presenta una rete di drenaggio artificiale dovuta ai ripetuti interventi di bonifica. Si tratta di canali e fossati organizzati di cui i principali corrono parallelamente alla costa, seguendo il naturale allineamento di tomboli e lame.

**Le sorgenti**

Dai dati del PTC non risultano censite sorgenti all'interno e in prossimità del sito.

**Le zone umide**

Data l'origine dunale della pianura costiera di cui fa parte la Macchia lucchese, si alternano con regolarità zone rilevate (dune) e zone più o meno depresse (interdune) stagionalmente o permanentemente allagate per l'affioramento della falda freatica. Si individuano così le cosiddette lame interdunali in corrispondenza delle quali si insediano comunità vegetali igrofile di interesse conservazionistico, soprattutto di natura forestale.

**INQUADRAMENTO NATURALISTICO****Habitat e Emergenze vegetazionali**

Nella tabella che segue (Tab. 1) si elencano gli habitat presenti nel Sito. La lista è stata compilata su base bibliografica e tramite consultazione telematica del Repertorio Naturalistico Toscano.

*Riferimenti bibliografici*

A – Arrigoni, 1990

B – Schede Bioitaly

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali. della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero dell’Ambiente relative alla Rete Natura 2000

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

Tab.1 – Habitat di interesse regionale e/o comunitario presenti nel SIR-ZPS 24 (p): prioritario

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000 (Del.C.R. 68/05)	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. I Dir. 92/43/CEE	Bibliografia
Dune con vegetazione annua dei <i>Thero-Brachypodietalia</i> .	16.229	2240	*	M
Dune con formazioni arboree a dominanza di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>P.pinaster</i> .	16.29 42.8	2270	*	R, D, M, B
Praterie umide mediterranee di elofite dominate da alte erbe e giunchi.	37.4	6420	*	M, B
Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> (p).	53.3	7210	*	A
Boschi planiziali e/o ripariali a farnia, carpino, ontano e frassino meridionale.	44.4	91F0	*	M, B
Boschi mesofili a dominanza di <i>Quercus ilex</i> con <i>Ostrya carpinifolia</i> e/o <i>Acer</i> sp.pl.	41.1B	9340	*	M



### Emergenze floristiche

Nella tabella che segue (Tab.2), compilata esclusivamente su base bibliografica e tramite consultazione telematica con il Repertorio Naturalistico Toscano, si elencano le specie segnalate nel Sito, che in accordo con i principali strumenti ufficiali di valutazione e protezione, risultano *emergenze* a causa della loro rarità e vulnerabilità.

#### Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000

A – Arrigoni, 1990

Tab. 2 - Lista delle emergenze floristiche presenti nel SIR-pSIC-ZPS 24

Specie	Nome comune	All. L.R.56/00	All. Dir. 42/93/CEE	All. Conv. Berna	Red List Mondiale	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Carex elata</i> All.	Carice spondicola	A							A
<i>Carex pseudocyperus</i> L.	Carice falso-cipero	A							A
<i>Epipactis palustris</i> (L.) Crantz	Elleborine palustre	A					VU		A
<i>Hydrocotyle vulgaris</i> L.	Soldinella comune					EN			A
<i>Juniperus oxycedrus</i> L. subsp. <i>macrocarpa</i> (Sm.) Ball.	Ginepro coccolone	A							A
<i>Periploca graeca</i> L.	Periploca	A				VU	LR		B, A, M
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	A							A
<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Pungitopo	C1							A
<i>Scutellaria galericulata</i> L.	Scutellaria palustre	A							A
<i>Serapias neglecta</i> De Not.	Serapide	A							A
<i>Thelypteris palustris</i> Schott	Felce palustre	A					VU		A

## Presenze faunistiche

### Riferimenti bibliografici:

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

M – Schede del Ministero relative alla rete Natura 2000

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

644- Del G.R n°644/2004

## INVERTEBRATI

### Insetti

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Bibliografia
Diptera	Keroplastidae	<i>Keroplatus tipuloides</i> Bosc, 1782	M, B
Coleoptera	Cerambycidae	<i>Cerambix cerdo</i> Linnaeus, 1758	M, B
	Lucanidae	<i>Lucanus cervus</i> Linnaeus, 1758	M, B

## VERTEBRATI

### Anfibi

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	Bibliografia
Urodela	Salamandridae	<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)	Tritone crestato italiano	M, B
Anura	Hylidae	<i>Hyla intermedia</i> Boulenger, 1882	Raganella italiana	M, B
	Raniidae	<i>Rana klepton esculenta</i> Linnaeus, 1758	Rana esculenta	M, B

### Rettili

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Squamata	Lacertidae	<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	Lucertola muraiola	M, B
		<i>Podarcis sicula</i> (Rafinesque, 1810)	Lucertola campestre	M, B
		<i>Lacerta bilineata</i> (Daudin, 1802) <sup>3</sup>	Ramarro	M, B
	Colubridae	<i>Hierophis viridiflavus</i> (Lacépède, 1789)	Biacco	M, B

<sup>3</sup> Da alcuni anni le popolazioni di ramarro dell'Europa occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa orientale. A quest'ultime è rimasto il nome scientifico *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768), mentre le prime sono state riferite a *Lacerta bilineata*, il nome italiano comunemente impiegato per la quale è ramarro occidentale (Lanza, 1999)

**Uccelli**

Ordine	Famiglia	Cod. Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Italia	Fenologia sito	Bibliografia
Accipitriformes	Accipitridae	02310	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo	M reg, B		M
		02380	<i>Milvus milgrans</i> (Boddaert, 1783)	Nibbio bruno	M reg, B, W par (Sicilia)		M
		02600	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco di palude	SB, M reg, W		M
Podicipediformes	Podicipedidae	00120	<i>Podiceps nigricollis</i> C.L. Brehm, 1831	Svasso piccolo	M reg, W, B irr		R
Pelecaniformes	Phalacrocoracidae	00800	<i>Phalacrocorax aristotelis</i> (Linnaeus, 1761)	Marangone dal ciuffo	SB, M irr		R
Caradriformes	Charadriidae	04770	<i>Charadrius alexandrinus</i> Linnaeus, 1758	Fratino	SB par, M reg, W par		R
Columbiformes	Columbidae	06700	<i>Colomba palumbus</i> Linnaeus, 1758	Colombaccio	SB, M reg, W		
Strigiformes	Strigidae	07390	<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	Assiolo	SB par, M reg, W par		M, B
Coraciformes	Alcedinidae	08310	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	Martin pescatore	SB, M reg, W		M
Caprimulgiformes	Caprimulgidae	07780	<i>Caprimulgus europaeus</i> Linnaeus, 1758	Succiacapre	M reg, B, W irr		M, B
Piciformes	Picidae	08560	<i>Picus viridis</i> Linnaeus, 1758	Picchio verde	SB, M irr		
		08870	<i>Dendrocopos minor</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso minore	SB, M irr		M, B
Passeriformes	Laniidae	15150	<i>Lanius collurio</i> (Linnaeus, 1758)	Averla piccola	M reg, B, W irr		R, MW

## Emergenze faunistiche

### INVERTEBRATI

#### Insetti

Nome scientifico	Conv Berna	Dir 92/43/CEE	L.R. 56/00	IUCN	status in Italia	Status in Toscana
<i>Keroplatus tipuloides</i> Bosc, 1782			A, B			
<i>Cerambix cerdo</i> Linnaeus, 1758		II, IV	A			
<i>Lucanus cervus</i> Linnaeus, 1758	III	II	A, B			

### VERTEBRATI

#### Anfibi

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv Bonn	Dir 92/43/CEE	IUCN	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Triturus carnifex</i> (Laurenti, 1768)	II		II, IV		A		LR	
<i>Hyla intermedia</i> Boulenger, 1882	II		IV		B			
<i>Rana klepton esculenta</i> Linnaeus, 1758	III		V		B1			

#### Rettili

Nome scientifico	Conv Berna	Dir 92/43/CEE	IUCN	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	II	IV		A			
<i>Podarcis sicula</i> (Rafinesque, 1810)	II	IV		A			
<i>Lacerta bilineata</i> (Daudin, 1802) <sup>4</sup>	II	IV		B			
<i>Hierophis viridiflavus</i> (Lacépède, 1789)	II	IV					

<sup>4</sup> Da alcuni anni le popolazioni di ramarro dell'Europa occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa orientale. A quest'ultime è rimasto il nome scientifico *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768), mentre le prime sono state riferite a *Lacerta bilineata*, il nome italiano comunemente impiegato per la quale è ramarro occidentale (Lanza, 1999)

## Uccelli

Nome scientifico	L. 157/92	Dir 79/409 CEE	Conv Berna	Conv Bonn	L.R. 56/00	SPEC	IUCN	Status in Italia	Status in Toscana	Minacce
<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	PP	I	II	II	A	4		VU	LRnt	A2, A4, B2, B7
<i>Milvus milgrans</i> (Boddaert, 1783)	PP	I	II	II	A	3		VU	LRnt	A1, A2, A4, B2, B7
<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)	PP	I	II	II	A			EN	EN	B1, B7
<i>Podiceps nigricollis</i> C.L. Brehm, 1831	P	I	III		A			NE	NE	C1
<i>Phalacrocorax aristotelis</i> (Linnaeus, 1761)	PP	I	II		A	4		LRnt	VU	A2, A5, A6
<i>Charadrius alexandrinus</i> Linnaeus, 1758	PP	I	II	II	A	3		LRnt	EN	A2, A6
<i>Colomba palumbus</i> Linnaeus, 1758	CC	II/1- III/1								
<i>Otus scops</i> (Linnaeus, 1758)	PP		II		A	2		LRnt	LRnt	A4, A5
<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)	P	I	II		A	3		LRnt	LR lc	A1, A2
<i>Caprimulgus europaeus</i> Linnaeus, 1758	P	I	II		A	2		LRnt	LRnt	A4, A5
<i>Picus viridis</i> Linnaeus, 1758	P		II			2		LRnt		A2, A4, B7, D1
<i>Dendrocopos minor</i> (Linnaeus, 1758)	P		II					LRnt		A2, A4, B7
<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758	P	I	II		A	3			VU	

## **ANALISI DELLE CRITICITÀ**

Nella carta seguente sono riportati i dati disponibili circa la presenza nel sito di reti elettriche (con linee ad alta e a media tensione), e di reti stradali.



Carta delle criticità

### **Reti elettriche**

Il sito non è interessato da linee elettriche, che si localizzano nelle zone esterne (nord, est, sud) per la presenza di centri urbani quali Viareggio e Torre del Lago.

### **Viabilità**

La viabilità maggiore interessa il sito nelle porzioni periferiche lungo il confini meridionale, orientale e settentrionale che permettono una facile raggiungibilità dell'area, frequentata soprattutto nel periodo estivo. Inoltre all'interno è attraversata da una sviluppata rete di strade non asfaltate che contribuiscono a una maggiore frammentazione e vulnerabilità degli habitat.

**Principali elementi di criticità interni al sito**

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

**Principali elementi di criticità interni al sito:**

- Artificialità di parte delle formazioni boschive e presenza di specie alloctone (in particolare *Amorpha fruticosa*).
- Forte carico antropico nei mesi estivi all'interno dell'area e ai suoi confini (il sito è delimitato a est da una strada molto frequentata e confina a ovest con spiagge altrettanto frequentate).
- Scarsa gestione/abbandono della rete idraulica interna al sito e fenomeni di inaridimento delle fitocenosi tipiche delle depressioni di interduna fossile.
- Presenza di cani inselvaticiti o domestici non al guinzaglio con danni all'avifauna nidificante al suolo.

**Principali elementi di criticità esterni al sito:**

- Elevatissimo carico antropico nei mesi estivi nelle spiagge e nei centri urbani confinanti.
- Abbondante presenza di specie alloctone.

## **PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE<sup>5</sup>**

---

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

### **Principali obiettivi di conservazione:**

- a) Mantenimento/incremento della qualità e biodiversità dei boschi e delle zone umide retrodunali (E).
- b) Conservazione di *Periploca graeca* (M).

### **Indicazioni per le misure di conservazione:**

- Misure di gestione forestale finalizzate a: la rinaturalizzazione (parziale) delle formazioni artificiali; il mantenimento/incremento della presenza di fasi mature e senescenti; l'eradicazione o il controllo della diffusione di specie vegetali alloctone (E).
- Adeguata risistemazione del sistema idraulico per garantire un opportuno apporto idrico alle diverse formazioni vegetali presenti (pineta, bosco igrofilo, zone umide retrodunali) (M).
- Attivazione di programmi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'influenza delle presenze turistiche sul sito ed eventuale adozione delle misure di conservazione opportune (M).
- Azioni di controllo delle popolazioni di cani inselvatichiti nell'area. Incremento della sorveglianza per limitare la presenza di cani non al guinzaglio (M).

### **Necessità di Piano di Gestione specifico del sito:**

Non necessario.

### **Necessità di piani di settore:**

Un piano relativo all'organizzazione della fruizione turistica potrebbe essere necessario, a seguito di un'analisi dei reali effetti sul sito. Necessaria la verifica, e l'eventuale adeguamento, delle previsioni in materia forestale rispetto agli obiettivi di conservazione del sito.

### **Note:**

È in corso uno studio finalizzato alla progettazione del riassetto idraulico-naturalistico del sito.

---

<sup>5</sup> Legenda obiettivi e misure di conservazione:

Agli obiettivi, così come alle misure di conservazione è stato attribuito un livello di importanza relativo a quel sito secondo la seguente classificazione: B: bassa; M: Media; E: Elevata; EE: molto elevata



**APPENDICE****SCHEDA IBA 082** (da Gariboldi A. *et al.* 2000)**Rilevatore/i:** P. Sposimo, N. Baccetti**Codice IBA 1989:** IT051**Regione:** Toscana**Province:** Lucca, Pisa**Coordinate:** 43° 46' N 10° 16' E**Superficie:** 7000 ha**Altitudine:** 0-5 m s.l.m.

**Descrizione del sito e localizzazione geografica:** area costiera tirrenica a est della città di Pisa, compresa tra gli estuari di Arno e Serchio, occupata da boschi igrofili planiziali, rimboschimenti, paludi aperte, dune sabbiose, un tratto di mare con acqua bassa lungo la costa, aree coltivate e pascoli. Include la Tenuta presidenziale di S. Rossore

**Ambienti:** boschi (60 %), zone umide (12%), ambienti coltivati (28%)**Uso del suolo:** agricoltura, conservazione della natura e ricerca, selvicoltura**Minacce:** la principale minaccia al sito è rappresentata soprattutto dall'erosione della costa. Altre minacce: inquinamento delle acque dei fiumi, introduzione di specie vegetali alloctone, forestazione**Criteri IBA :** A1, B2, C1

**Descrizione ornitologica:** area importante come luogo di sosta e svernamento per uccelli acquatici e per la nidificazione di specie legate ad ambienti boschivi e ambienti aperti. Tra le specie più significative si segnala: Moretta tabaccata (max 2W), Gru (Max 20), Occhione (1-4 cp), Frullino (max 5 ind.W, B2), Chiurlo maggiore (min 40), Gruccione (Min 100 cp), Picchio verde (min. 50 cp), Calandrella (min 10 cp). Uno dei siti chiave per Chiurlottello (A1, C1) in Italia.

Specie	Fenol	Anno	Min	Max	Acc	Criteri
<i>Lagopus mutus</i>	R	1997	C	-	A	C6
<i>Alectoris gaeca</i>	R	1997	C	-	A	C6
<i>Prunella collaris</i>	R	1997	B	-	A	A3
<i>Tichodroma muraria</i>	R	1997	C	-	A	A3
<i>Pyrrhocorax graculus</i>	R	1997	C	-	A	A3
<i>Montifringilla nivalis</i>	R	1997	B	-	A	A3
<i>Serinus citrinella</i>	R	1997	C	-	A	A3